



La Chiesa di S. Domenico che vediamo oggi è la riedificazione, compiuta tra il 1707 e il 1727, della precedente costruita nel XV secolo sull'antico convento di frati domenicani risalente al 1279. La chiesa conserva un gran numero di dipinti, che vede protagonisti i pittori della fortunata stagione del '600 cesenate, come Cristoforo Serra, Cristoforo Savolini e Giovan Battista Razzani.

L'esterno è possente e sobrio, il luminoso interno presenta decorazioni settecentesche che denotano un tardo gusto barocco; la pianta è longitudinale, con un'unica navata e tre cappelle per lato, con abside semicircolare.

Di grande pregio l'antico campanile della chiesa. Un primo campanile venne realizzato nella metà del 1500. Nel 1725, quando la chiesa acquistò la sua forma attuale, esso venne sopraelevato di circa 15 metri per arrivare all'altezza di 38 metri, come lo vediamo oggi.

Da tempo questo campanile mostrava grosse crepe che avevano destato preoccupazione e sono iniziati i lavori di restauro grazie a un progetto approvato dalla Soprintendenza. La parrocchia di San Domenico ha lanciato una raccolta fondi, sotto forma di donazione di **25 euro per ogni mattone**, per raccogliere i **200.000 euro** che servono per intervenire.



La prima notizia, se pur indiretta, della presenza di un organo nella Chiesa di San Domenico di Cesena risale all'aprile del 1506, quando i Frati Predicatori stipularono un accordo con Bernardino Buzzi affinché suonasse per loro l'organo nelle principali festività. È quindi documentata la presenza di diversi organisti fino al documento che ci attesta che il nobile cesenate Gualghino del fu Bartolomeo Bettini, per testamento, tra gli altri legati lasciava alla Chiesa 120 scudi d'oro perché l'organo ivi presente, probabilmente piuttosto modesto, venisse sostituito da uno più grande e magnifico. Venne così stipulato nel 1601 un accordo con **Baldassarre Malamini**,

centese ma residente a Bologna, artista già affermato, che come il Cipri si mostrava orientato verso un tipo di organo con nuove sonorità.

Data la continua normale necessità dell'organo di una manutenzione, nel tempo si sono succeduti interventi di diverse entità, alcuni anche di ottima qualità da parte di grandi organari quali Tronci e Fedeli, con aggiunte e variazioni di corista. Dopo un intervento degli anni '60 che aveva elettrificato lo strumento, snaturandolo completamente, finalmente nel 2004 il restauro filologico della "Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini", avvenuto sotto la supervisione dell'organologo e musicologo Oscar Mischiati, ha riportato lo strumento ai suoi antichi splendori, mantenendo anche alcuni dei registri aggiunti nei secoli successivi, di ottima fattura e in assoluta armonia con lo strumento originario. Ne risulta così uno strumento veramente prezioso per il suo valore artistico e la sua struttura sonora, degno dei più importanti strumenti storici a noi pervenuti.

Principale	XIX	XXIX	Flauto in XV
Ottava	XXII	Flauto in VIII	Voce Umana*
XV	XXVI	Flauto in XII	Contrabbassi*

Si ringrazia:



Corso Giuseppe Garibaldi n. 79 - 47521 Cesena (FC)  
Tel./fax: 0547 21478 - ilcaffaina@gmail.com  
Il Caffeina



Parrocchia di S. Domenico



Direzione Artistica: M<sup>o</sup> Alessandra Mazzanti  
Collaboratrice alla Direzione Artistica: Prof. Kim Fabbri

Chiesa di San Domenico

Viale Mazzoni, 32 - Cesena

Per informazioni:  
Tel: 0547 21586

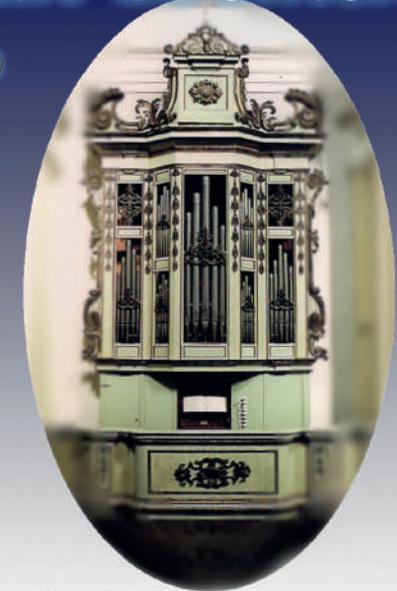
fabiodabologna@gmail.com  
Sito web: [www.fabiodabologna.it](http://www.fabiodabologna.it)



Parrocchia di San Domenico

# Musica a San Domenico

4<sup>o</sup> Anno



**Domenica 15 Marzo ore 16**  
**Domenico Morgante organo**

**Domenica 22 Marzo ore 16**  
**Fabio Nava organo**

**Domenica 29 Marzo ore 16**  
**Marcos Perez Garcia corno**  
**Massimo Navarra organo**

Ingresso a offerta libera

Domenica 15 Marzo - ore 16

DOMENICO MORGANTE organo

G. Frescobaldi (1583-1643)	Quinta Toccata sopra i pedali per l'Organo, e senza (da Il Secondo Libro/ di Toccate [...], Roma, N. Borbone, 1637)
	Capriccio IX di durezze (da Il Primo Libro/ di Capricci [...], Roma, L. A. Soldi, 1624)
	Canzon Quinta detta la Bellerofonte (da Canzoni / alla Francese [...], Venezia, A. Vincenti, 1645)
	Capriccio sopra la Girolmeta (da Fiori Musicali [...], Venezia, A. Vincenti, 1635)
G. Strozzi (1615-1687)	Toccata quarta per l'elevatione (da Capricci / da sonare / cembali, et organi / opera IV, Napoli, 1687)
B. Pasquini (1637-1710)	Partite diverse di Follia (dal Ms L. 215 della Biblioteca di Stato di Berlino)
	Toccata dell'ottavo tono (dal Ms DD 53 del Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna)
B. Marcello (1686-1739)	Sonata Quinta [in Re minore] (Largo, Allegro, Presto) (dal Ms della Biblioteca Marciana di Venezia; Fondo Canal, Mss italiani, classe IV)
A. Scarlatti (1660-1725)	Primo Tono. Fuga per Organo (dal Ms Misc. 164 della Yale University di New Haven)

**DOMENICO MORGANTE** (Monopoli, 1956), con un curriculum artistico di livello mondiale e ormai quasi cinquantennale, è oggi uno dei più importanti organisti e clavicembalisti della sua generazione ed è considerato dalla critica musicale internazionale: «calibratissimo e introspettivo [...] uno dei maggiori allievi del grande Luigi Ferdinando Tagliavini, dal quale ha certamente mutuato la pulizia del tocco e del fraseggio» («Strumenti e Musica», 1986); «uno dei massimi esperti di musica rinascimentale e barocca e di tastiere storiche» (Nicola Sbisà, «La Gazzetta del Mezzogiorno», 2004); «uno dei più grandi organisti italiani» (Reggio Emilia, Festival «Soli Deo Gloria», 2017); «dem Kreis der angesehensten italienischen Spezialisten für Renaissance- und Barockmusik zugerechnet wird. [...] Morgante hat als Organist, Cembalist und Musikwissenschaftler von internationalem Renommee» (Herbert Busch, «Schaumburger Zeitung», 2018); «[...] fra i più importanti clavicembalisti e tastieristi del nostro tempo [...]» («il Diapason», Newsletter n. 173, 2019). Diplomato in Organo e in Clavicembalo, laureato in Musicologia, specializzato in Scienze della Formazione, è stato allievo di Luigi Ferdinando Tagliavini, Gustav Leonhardt, Colin Tilney, Marie-Claire Alain, Sergio Vartolo. Come ricercatore e filologo ha lavorato a vari Progetti musicali europei, svolgendo nel contempo attività didattica in Conservatorio (Campobasso, Roma) e nell'Università (Bari, Roma). Relatore nei più importanti Congressi musicologici internazionali, autore di fondamentali testi di musicologia diffusi in tutto il mondo e tradotti in varie lingue, dalla fondazione (1985) è Direttore dell'Istituto Mediterraneo di Musicologia. Di molte composizioni del passato ha eseguito recuperi e restauri critici; è inoltre considerato uno dei massimi studiosi e interpreti della musica di Girolamo Frescobaldi. Docente emerito di Organo all'Accademia Organistica «G. Insanguine» di Monopoli (Bari), per la rilevanza della sua attività didattica in campo organistico gli è stato conferito il prestigioso PREMIO ABBATI della Critica Musicale Italiana sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica (Fiesole, 2008). Numerose le sue partecipazioni a importanti Festival e Rassegne concertistiche in Italia e all'estero, nella duplice veste di organista e di clavicembalista, dove è inoltre regolarmente invitato a svolgere Masterclass e Corsi di perfezionamento.

Domenica 22 Marzo - ore 16

FABIO NAVA organo

M.A. Cavazzoni (1485-1569)	Ricercare primo Salve Virgo
A. Gabrieli (1533-1585)	Ricercare arioso Canzon detta Qui la dira
G.P. da Palestrina (1525-1594)	Ricercare del primo tono
C. Merulo (1533-1604)	Canzon detta La Leonora
G. Frescobaldi (1583-1643)	Toccata sesta sopra i pedali per l'organo e senza (da Il secondo libro di Toccate)
	Canzon dopo l'Epistola
	Ricercar post il Credo
	Bergamasca (da I Fiori musicali)
J.K. Kerll (1627-1693)	Capriccio sopra il Cucu
	Toccata sopra i pedali
J.S. Bach (1685-1750)	Contrapunctus I (da Die Kunst der fuge, BWV 1080)

**FABIO NAVA**, nato nel 1984 si è brillantemente diplomato in organo e composizione organistica sotto la guida di G.W. Zaramella e Matteo Messori all'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Donizetti di Bergamo dove, sempre sotto la guida di Matteo Messori, ha conseguito il diploma accademico di secondo livello in organo col massimo dei voti e la lode nel 2009, vincendo il premio Rotary quale miglior diplomato dell'anno. Ha partecipato a corsi di perfezionamento organistico tenuti da E. Bellotti, G. Bovet, F. Finotti, M. Henking, L. Lohmann, G. Parodi, P. Peretti, D. Roth, L.F. Tagliavini, L. Tamminga e J. Verdin. Si esibisce in qualità di solista partecipando a rassegne e festival organistici e collabora con cantanti, strumentisti e formazioni corali in veste di accompagnatore. È organista a Bergamo presso la Basilica di Sant'Alessandro in Colonna. Recentemente ha stretto un sodalizio artistico con il trombettista Mario Mariotti, con cui ha all'attivo numerosi concerti ed ha pubblicato un CD per organo e tromba. Ha pubblicato quattro CD con musiche organistiche di vari autori, stili ed epoche. Ha insegnato organo per alcuni anni presso il Seminario Vescovile di Bergamo e dall'anno scolastico 2013/2014 è docente presso le scuole secondarie statali.

Domenica 29 Marzo - ore 16

MARCOS PEREZ GARCIA corno

MASSIMO NAVARRA organo

G.P. Telemann (1681-1767)	Concerto à Corno da Caccia in re maggiore TWV 51:D8 (Vivace, Largo, Allegro) (corno e organo)
J.P. Sweelink (1562-1621)	Fantasia cromatica, SwWV 258 (organo)
A. Marcello (1673-1747)	Adagio (da Concerto per oboe in re minore) (corno e organo)
G. Frescobaldi (1583-1643)	Cento partite sopra passacagli (organo)
J.S. Bach (1685-1750)	Fantasia super „Jesu meine Freude“, BWV 713 (organo)
	Wachet auf, ruft uns die Stimme, BWV 645 (da Sechs Choräle von verschiedener Art) (corno e organo)

**MASSIMO NAVARRA**, nato a Cesena nel 1974, intraprende da giovane un percorso di studi artistici che vanno dalla pittura alla musica.

Si diploma nel 1994 alla scuola d'arte di Urbino e privatamente con diversi maestri incomincia lo studio del mandolino, del flauto dolce, del canto e dell'organo. Quest'ultimo strumento diventa il suo interesse principale e si laurea nel 2017 al conservatorio Bruno Maderna di Cesena dove frequenta attualmente il Biennio accademico di II livello. È organista liturgico presso la chiesa di San Domenico a Cesena, collabora, sia in qualità di organista che di cantante, con diversi cori presenti sul territorio cesenate e tiene concerti sia con all'organo che col flauto dolce, affiancando a queste attività la produzione pittorica di copie d'autore.

**MARCOS PEREZ GARCIA**, nato nel 1991 a Linares (Andalusia) in Spagna, intraprende lo studio del corno fin da giovanissimo. All'età di otto anni suonava nella banda di Linares sotto la guida del maestro Sergio Latorre. A nove anni si iscrive al conservatorio di Linares e studia col maestro Raul Balaguer trasferendosi poi a Siviglia dove studia col maestro Rafael Mira. Grazie alla vincita nel 2017 del concorso per la borsa di studio Erasmus, si trasferisce al Conservatorio «B. Maderna» di Cesena dove studia col maestro Luca Benucci. Seguirà quindi il maestro alla Scuola di musica di Fiesole (Firenze), ove si trasferisce.

Attualmente studia al Conservatorio di Reggio Emilia col maestro Imerio Tagliaferri. Ha inoltre frequentato l'Accademia de Estudios Orquestales Daniel Barenboim sotto l'insegnamento del maestro Ian Parkes, la scuola dell'opera del teatro comunale di Bologna, e altri corsi di specializzazione con i maestri Dale Clevenger, Radovan Vlatković, Thomas Hauschild, Fergus McWilliams, Froydis Ree Wekre, Frank Lloyd. Ha collaborato con diverse orchestre internazionali come la Real Orchestra Sinfonica di Siviglia, Joven Orchestra de Andalucia, Orchestra Filarmónica de La Mancha, Orchestra Juan Crisostomo Arriaga (Madrid), Orchestra Rossini di Pesaro, Orchestra de Extremadura, Orchestra Europa InCanto. Attualmente è secondo corno dell'orchestra Senzaspine di Bologna.